

Portobuffolè, Museo Casa Gaia da *Ritmo Astratto Angelo*



«Il trillo del diavolo», cm 70x40.

Opere di **Angelo Rinaldi** sono conservate in musei e collezioni private e pubbliche di tutto il mondo, tra cui Kunst Museum di Düsseldorf in Germania, Fondazione Morishita di Tokyo (Giappone), Istituto di Cultura Italiano di Ljubljana (Slovenia), sezione permanente del Museo degli Argenti di Palazzo Pitti di Firenze.

Inoltre si segnala la mostra di sculture nel 2010 intitolata «*Di Vetro e nel Vetro: opere di Angelo Rinaldi 1960 - 2010*» nelle sale di Palazzo Zuckermann a Padova e dal 2013 opere di pittura e scultura sono esposte all'interno delle sale del Ministero degli Esteri la Farnesina di Roma.



«Mark», 1998, bronzo.



“Ritmo astratto Angelo Rinaldi una vita d'arte”

Patavino di nascita, Angelo Rinaldi studia arte in Italia e all'estero, ma la sua formazione si avvale principalmente della collaborazione e frequentazione di studi con importanti artisti del Novecento che ne affinano le naturali predisposizioni traducendole in eclettiche e multiformi espressioni. Composizioni in pittura, scultura, lavorazione del vetro, del ferro e quant'altro in materia naturale, offrono alla sua fantasia gli elementi con cui esprimere l'atarassia spontanea che nasce dalla liberazione delle passioni.

L'estro creativo di Rinaldi, che rifiuta l'appellativo di artista, è in rotta con la tradizione che ingabbia l'inventiva e propende invece alla concettualità di una nuova espressione astratta, qualcosa che armonizzi linee e colore con la geometria delle forme. Se ne giova ricercando la frammentazione del composto, riformando e ricomponendo in una armonia di colori le linee guida dell'opera, pittura o scultura che sia, quand'anche risultanza materica.

Nelle sue composizioni utilizza un linguaggio che esprime una astrazione universale e nel farlo utilizza una calligrafia artistica fatta di luci e trasparenze che da virtuali si fanno leggere come reali. Sono alchimie plastiche con cui Rinaldi



«Notte di S. Lorenzo», acciaio.

Camino, dall'8 aprile al 28 maggio 2017 *Rinaldi: Una vita d'arte*



si beffa dell'essere e dell'apparire per coniugare la fantasia con la suggestione, alla ricerca dell'ordine, il suo ordine: libero arbitrio di una mente che interpreta la definizione greca del Chaos come spazio beante della ricostruzione, non il principio quindi, ma, come sostiene Esiodo, ciò che da questo per primo appare. L'operato di Rinaldi sembra impresso in un pentagramma dove l'armonia guida le note modulandole tra pacati solfeggi ed esaltanti emozioni, esecuzione orchestrale di magiche atmosfere.

Giuseppe Caracò



(Fotografo: Andrea Favarin).



«Sinfonie veneziane», cm 48,5x74,5.

Museo Casa Gaia da Camino

Portobuffolè (TV), via Businelle, 2
 Associazione Culturale Dotmob,
 ph +39 335.6802082 @ : eventi@dotmob.it
 Ufficio Turistico Portobuffolè, 0422.850742
 www.angelorinaldi.com - ph +39 347.4670115 +39 349.6650016



«Margherita», scultura in vetro.